

PARROCCHIA S. FRANCESCO D' ASSISI (CAPPUCINI) – PESARO

Carissimi fratelli e sorelle e parrocchiani, Pace e Bene!

Dopo la lunga "clausura forzata" dovuta alla pandemia e al periodo estivo, da un certo punto di vista alquanto dispersivo, si riprende il cammino. Si ritorna alla normalità della vita, anche se non è e probabilmente non sarà del tutto normale. Ancora non siamo usciti totalmente dalle "rischio contagio" e l'obbedienza alle norme governative non sono da cestinare. Manteniamo vivo l'impegno personale e comunitario riguardo alle precauzioni a cui attenersi. Alimentiamo comunque la speranza e la fiducia, lasciandoci guidare da una parte dal buon senso e dall'altra dalla Sapienza che è dono dello Spirito. Per quanto concerne il nostro cammino di comunità parrocchiale ancora non abbiamo la chiarezza sufficiente per programmare con certezza il futuro. Stiamo valutando ed anche aspettando indicazioni più precise da parte del nostro Vescovo e degli Uffici pastorali della Diocesi di Pesaro. Comunque, dallo scorso 18 maggio, con il ripristino delle Celebrazioni Eucaristiche ed altre Celebrazioni liturgiche, la vita della comunità ha ripreso a respirare. Si nota ancora tuttavia una certa titubanza da parte di alcuni a riprendere la regolare frequenza. È un timore comprensibilissimo e di tutto rispetto, ma un pochino più di ottimismo non fa male. Con sufficiente precauzione abbiamo ripreso anche la visita agli anziani, ammalati ed infermi. Contemporaneamente si programmano i Sacramenti del Battesimo e del Matrimonio. Piccoli passi progressivi che "riaccendono" la vita della comunità. Comunque: "AVANTI!".

Sempre disponibili (...nei limiti del possibile!) per qualsiasi vostra necessità, assicuriamo la nostra preghiera per tutti voi e per chi vi sta a cuore, invocando su ciascuno la benedizione del Signore e l'intercessione di Maria, " Aiuto dei Cristiani ".

**Fr. Marzio Calletti, frate parroco
e la fraternità dei frati Cappuccini**

Ci hanno lasciato per il Cielo: Caterina LAZZARINI – Irene TOMMASSONI, via Corelli – Giuseppa Maria GIACALONE, via Mancini – Ileana ZOTTI, via Confalonieri- Marco PEDINELLI, via Ponchielli - Angela MARCONI, via Menotti- Amelia Grazia ROSSI, via Sanfelice – Ferdinanda FRENQUELLUCCI, via Rossi.



LUNEDÌ

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 6,6-11)

Un sabato Gesù entrò nella sinagoga e si mise a insegnare. C'era là un uomo che aveva la mano destra paralizzata. Gli scribi e i farisei lo osservavano per vedere se lo guariva in giorno di sabato, per trovare di che accusarlo. Ma Gesù conosceva i loro pensieri e disse all'uomo che aveva la mano paralizzata: «Alzati e mettiti qui in mezzo!». Si alzò e si mise in mezzo. Poi Gesù disse loro: «Domando a voi: in giorno di sabato, è lecito fare del bene o fare del male, salvare una vita o sopprimerla?». E guardandoli tutti intorno, disse all'uomo: «Tendi la tua mano!». Egli lo fece e la sua mano fu guarita. Ma essi, fuori di sé dalla collera, si misero a discutere tra loro su quello che avrebbero potuto fare a Gesù.

MERCOLEDÌ

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 6,20-26)

In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti. Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. [...]

VENEDÌ

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 6,39-42)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro. Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per [...]

MARTEDÌ

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 1,1-16.18-23)

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo [...]

GIOVEDÌ

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 6,27-38)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro [...]

SABATO

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 6,43-49)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda. Perché mi invocate: "Signore, Signore!" e non fate quello che dico? Chiunque viene a me e ascolta le mie parole e le mette in pratica, vi mostrerò a chi è simile: è simile a un uomo che, costruendo una casa, ha scavato molto profondo e ha posto le fondamenta sulla roccia. Venuta la piena, il fiume investì quella casa, ma non riuscì a smuoverla perché era costruita [...]